



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

Settore Pianificazione Urbanistica
UFFICIO PIU EUROPA

Creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri - Attrezzature e arredo

PROGETTO ESECUTIVO

	Elaborati Vari		<i>all. n.14</i>
Progettisti arch. Valentina Ascione arch. Francesco Leone	<i>Capitolato Speciale Allegato 1</i>		V 02
R.U.P. arch. Olimpio Di Martino Il Dirigente: arch. Olimpio Di Martino	disegn.		timbro
	copie	rif.	
	revisioni		
COMUNE DI ERCOLANO	n°	data	
	n°	data	
<i>Stazione Appaltante</i>	n°	data	
COMUNE DI ERCOLANO	n°	data	
Assessore: arch. Salvatore Solaro	Sindaco: dott. Vincenzo Strazzullo		



La tua **Campania**
cresce in **Europa**



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

UFFICIO PIU EUROPA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Allegato 2

OGGETTO DELL'APPALTO:

**“CREAZIONE DEL CENTRO STUDI HERCULANEUM IN VILLA MAIURI -
ATTREZZATURE ED ARREDI”**

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

SOMMARIO

- art. 1 – Caratteristiche tecniche generali
- art. 2 – Qualità e provenienza dei materiali oggetto della fornitura
- art. 3 – Modalità d' esecuzione della posa in opera
- art. 4 – Osservanza della normativa tecnica per gli arredi oggetto della fornitura
- art. 5 – Qualità esteriori dell'arredo oggetto della fornitura
- art. 6 – Elenco, caratteristiche e quantità degli arredi oggetto dell'appalto

Art. 1 - CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI

Gli arredi e i materiali impiegati dovranno essere conformi a quanto previsto dalle norme tecniche nazionali e comunitarie e devono possedere tutti i requisiti necessari per la loro utilizzazione. Tutti gli elementi di arredo dovranno tenere conto degli aspetti estetici, ergonomici e funzionali: dovranno essere accoglienti, lineari, essenziali e curati nel materiale e nei particolari costruttivi. Le caratteristiche minime, gli elementi di natura tecnica e le quantità delle singole componenti da acquisire sono specificati analiticamente nel presente capitolato speciale d'appalto (saranno escluse le Ditte che presenteranno caratteristiche tecniche inferiori a quelle minime richieste). Agli arredi proposti viene richiesto il soddisfacimento del concetto di modularità e versatilità in senso ampio; ogni parte che costituisce l'arredo deve poter essere sostituita o poter essere integrata in ogni momento con estrema facilità.

In particolare, gli arredi della fornitura dovranno soddisfare la normativa vigente in materia così come riportato dall' art.4 del presente capitolato.

Art. 2 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI OGGETTO DELLA FORNITURA

Tutti gli arredi descritti nel presente Capitolato dovranno essere privi di difetti intrinseci e rispondenti ognuno all'uso cui sono destinati. Gli arredi forniti dovranno essere perfettamente conformi alle normative di sicurezza vigenti nella Comunità Europea ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura a cui sono destinati. Si richiede pertanto di produrre idonea certificazione, anche attraverso agenzie specializzate, che comprovi la conformità dei prodotti offerti alle normative vigenti. In relazione alla sicurezza si richiedono certificazioni che comprovino la sicurezza degli articoli a livello meccanico e fisico, di reazione al fuoco e tossicità, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi. Le certificazioni dei materiali dovranno essere omologate ai sensi di legge. In particolare:

Legnami

Ferma restando l'applicazione del D.M. 30.10.1912 che fissa le norme e le condizioni per le prove e l'accettazione dei legnami, per le prove sul legno saranno rispettate le norme Uni (o le corrispondenti ISO) relative a:

- condizionatura (3253);
- determinazione del tenore di umidità (ISO 3130);
- determinazione del peso specifico (ISO 3130);
- determinazione della durezza (ISO 3350);
- determinazione della profondità d'impronta (ISO 4712);



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

- prova di compressione perpendicolare alla fibratura (ISO 3132);
- prove di trazioni (ISO 3345 e 3346);
- determinazioni del ritiro radiale e tangenziale (ISO 4469);

Il legname, a secondo della sua essenza dovrà presentare almeno i seguenti coefficienti di resistenza e sforzi paralleli alla fibratura, espressi in Kgf/cmq:

<i>Essenza</i>	<i>trazione</i>	<i>compressione</i>
Forte	750	500
Dolce	500	250

- pannelli di legno compensato, paniforti, pannelli di fibre dure di legno, lastre di agglomerato di sughero, pannelli di particelle di legno.

Per i pannelli di legno compensato e paniforti si farà riferimento alla vigente normativa UNI riguardante i termini e definizioni (6467), difetti (6468), composizione, caratteristiche e classificazione (6469), dimensioni, tolleranze e designazione (6470), classificazione secondo l'impiego (6471), timoratura o etichettatura dei pannelli e dei loro campioni commerciali (6472).

Dovranno altresì, essere osservate, per quanto di competenza, anche le seguenti norme UNI: determinazione della massa volumetrica (6474), dell'umidità (6475), del grado di incollaggio (6476), della resistenza allo scorrimento (6477), dei requisiti di incollaggio (6478), nonché le prove di resistenza alle muffe (6479), di tradizione (6480), di riflessione statica e di determinazione del modulo di elasticità (6481), di impatto (6482), e di piegamento (6483).

I pannelli di legno compensato e di paniforte, se non altrimenti disposto, dovranno essere almeno di classificazione B/BB per i gruppi I,II,II.

Per il gruppo IV dovranno essere almeno delle seguenti classificazioni:

A/A – per compensati e paniforti controplaccati;

A/A - per compensati e paniforti placcati con la seconda faccia in vista;

A/B – per compensati con la seconda faccia non in vista;

A/BB- per paniforti con la seconda faccia non in vista;

A/BB- per paniforti placcati con la seconda faccia non in vista;

B/BB- per compensati e paniforti con ambedue facce non in vista.

Le facce verniciate dei pannelli di legno compensato e di paniforti, per il gruppo IV, sono da considerare, ai fini della suddetta classificazione, facce in vista;

Alle norme UNI dovranno rispondere anche i pannelli e lastre composte con elementi lignei e leganti con particolare riferimento a quelle appresso indicate:

- pannelli di fibre dure di legno: spessori e tolleranza (2088), determinazione del modulo di elasticità a flessione (3476), prova di trazione (3447), di compressibilità (3478), determinazione della capacità di assorbimento dell'umidità (4369), di resistenza alla tensione elettrica (4370);
- lastre di agglomerato ligneo: definizioni etc. (2078);
- pannelli di particelle di legno: classificazione (4867), dimensioni e tolleranze (4866);
- lastre di agglomerate di sughero: temine e definizione (4885) e classificazione (4886).

La verniciatura delle parti in legno o derivate, effettuate nel rispetto del punto 6.2 della norma – UNI (4858), dovrà essere fatta con speciali vernici sintetiche trasparenti e/o coprenti nelle parti in vista essiccati in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere. Le vernici dovranno inoltre rispondere requisiti di cui alle rispettive norme UNI.



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Laminati plastici

I laminati plastici da utilizzare nella fabbricazione di arredi previsti dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle norme UNI. Il rivestimento dei piani di legno dovrà essere fatto sulle superfici d'uso con laminato plastico o nobilitato.

Materiali plastici

I materiali plastici impiegati nella fabbricazione di arredi previsti in genere devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI.

I requisiti principali devono comunque essere i seguenti:

- resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti ed insetticidi compresi;
- assenza di fragilità alle normali temperature;
- elettrostaticità per strofinio minimo e comunque non di disturbo agli utenti;
- temperatura di distorsione non minore a 70° C.;
- stabilità dimensionale ottima;
- assorbimento d'acqua insignificante, anche dopo una lunga immersione;
- inalterabilità del colore anche dopo lunghe esposizioni alla luce.

Materiali espansi per imbottiti

I materiali espansi per le imbottiture devono corrispondere alle condizioni strutturali previste dalle norme in vigore e in materia. In particolare, dal punto di vista della presentazione, dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- densità;
- resistenza a fatica;
- resistenza alla compressione;
- resistenza alla deformazione permanente;
- resistenza alle modificazioni chimico-meccaniche del prodotto.

Tessuti da rivestimento

Prodotti tessili da rivestimento che riguardino sia le fibre, i fili ed i filati, i tessuti con ordito e trama, e sia i non tessuti devono corrispondere alle condizioni e prestazioni previste dalle norme UNI e/o UNITEX, con particolare riguardo a quelle per:

- la classificazione, la terminologia con le relative definizioni;
- i metodi di verifica dei requisiti;
- i metodi di prova per la determinazione delle caratteristiche fisiche, meccaniche, chimiche, etc.

Materiali ferrosi

Le lamiere adoperate per la costruzione degli arredi previsti devono essere di acciaio decapate lucide, laminate a freddo, di prima scelta (P01), mentre le strutture tubolari devono essere in acciaio UNI A/36 e curvati a freddo. Le saldature e le brasature delle parti in acciaio devono essere realizzate rispettivamente in ferro e lega "castolin". Le saldature in vista devono essere perfettamente levigate e smerigliate in modo da rendere le superfici levigate come quelle originali del tubo. La curvatura a freddo deve essere realizzata con l'impiego di attrezzature atte ad evitare gibbosità, grinze od altro, sia all'esterno che all'interno delle curve.

Materiali diversi



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Per tutti i materiali di cui non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, l'Amministrazione può a suo insindacabile giudizio riferirsi alle norme che tutelano il manufatto. Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi articoli, la ditta si atterrà alle richieste ed indicazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno adottare.

Art. 3 - MODALITA' D' ESECUZIONE DELLA POSA IN OPERA

Tutti i lavori per la posa in opera degli arredi e delle attrezzature in oggetto saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le prescrizioni che in corso di esecuzione dei lavori di montaggio ed installazione e comunque di posa in opera, verranno date dal Responsabile Unico del Procedimento della Stazione Appaltante. E' inteso che la ditta fornitrice attuerà, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazione, alla fornitura di certificazioni e quanto altro occorrente. E' inteso che l'Amministrazione appaltante dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dalla esecuzione dei lavori. Lo smontaggio, la rimozione e l'allontanamento dei materiali utilizzati per la posa in opera si intende a cura della Ditta aggiudicataria.

Eventuali danneggiamenti all'edificio causati dalla Ditta aggiudicataria durante la posa in opera degli arredi saranno posti a carico della Ditta stessa.

L'appaltatore ha l'obbligo di elaborare il Piano Operativo della Sicurezza e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi durante l'esecuzione della fornitura.

Art. 4 - OSSERVANZA DELLA NORMATIVA TECNICA PER GLI ARREDI OGGETTO DELLA FORNITURA

Leggi e Norme Di Riferimento

In particolare, gli arredi della presente fornitura dovranno soddisfare le disposizioni di Legge Italiana in materia di:

- **Sicurezza e Igiene Ambientale:**

D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ;

D.P.R. 21/04/1993 n°246 "Regolamento di Attuazione Della Direttiva 89/106/Cee relativa ai prodotti da Costruzione";

- **Norme Igienico Sanitarie Regionale e Locale.**

- **Prevenzione Incendi:**

D.M. del 16.02.1982 "Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi";

D.M. n° 234 del 26.06.1984 pubblicato nel s.o. alla Gazzetta Ufficiale n° 234 del 25.08.1984 s.m. e i. "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi";

D.M. del 26.08.1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";

D.M. del 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";

D.M. del 10.03.2005 "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

nelle opere per le quali e' prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio”;

D.M. del 15.03.2005 “Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attivita' disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo”;

Impianti Tecnologici.

- **Legge n° 186 del 01.03.1968** “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici”
- **D.M. n°37 del 22/01/2008** “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”.

Nella progettazione degli arredi e delle postazioni di lavoro in particolare tavoli e sedute, le ditte concorrenti dovranno rispettare le direttive dettate dalla letteratura internazionale e nazionale sull'ergonomia, ovvero:

- **Norme UNI – UNI EN – UNI EN ISO**
- **Norme CEI**
- **Norme dei Paesi CEE equivalenti DIN-VDE ecc.**

Nello specifico, gli arredi oggetto dell'offerta dovranno corrispondere alle prestazioni delle norme UNI corrispondenti al livello di prova minimo 4 (quattro) e della normativa europea UNI-EN ISO 9002 e UNI EN ISO 9003 relative ai criteri per l'assicurazione dell'attualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza. In particolare:

1 – resistenza meccanica valutabile mediante prove statiche, dinamiche e di fatica:

a) mobili, contenitori, tavoli, scrivanie:

- Generalità per le proveUNI EN 14074

b) tavoli e scrivanie:

- Carico concentratoUNI 8593
- Prova di flessioni dei pianiUNI 8594
- Resistenza della strutturaUNI 8595

c) contenitori:

- Requisiti generali di sicurezza UNI EN 14073-2:2004

Risultati delle prove	
Caratteristiche	Osservazioni
Presenza di bordi, spigoli, angoli taglienti con i quali l'utilizzatore è a contatto	No
Presenza di tubi con estremità aperte	No
Distanza tra le parti mobili accessibili ≤ 8 e ≥ 25 mm	Si
Gli elementi estensibili sono dotati di fermi in grado di resistere ad una forza orizzontale ≥ 200 N	Assenza di elementi estensibili
Parti regolabili si muovono involontariamente	No
Le parti movibili su asse verticale non si chiudono involontariamente se lasciate in una qualsiasi posizione sopra 200 mm dalla posizione di completa chiusura.	Assenza di porte movibili su asse verticale

- Resistenza della struttura.....UNI EN 14073-3:2004

Risultati delle prove			
Direzione della forza	Forza orizzontale N	Numero cicli	Osservazioni
longitudinale	350	10	Nessuna
trasversale	350	10	Nessuna

- Resistenza all'estrazione dei ripiani.....UNI EN 14073-3:2004

Risultati delle prove	
Forza orizzontale che provoca l'estrazione del ripiano	➤ 20N

- Resistenza dei supporti dei piani..... UNI EN 14073-3:2004

Risultati delle prove			
Carico Piano Kg	Massa d'urto Kg	Numero di urti per supporto	Osservazioni
60	2,5	10	Nessuna

- Carico verticale sulle porte.....UNI EN 14074:2004

Risultati delle prove		
Carico Verticale Kg	Numero cicli	Osservazioni
30	10	Nessuna

- Carico statico orizzontale sulle porte.....UNI EN 14074:2004

Risultati delle prove		
Forza Orizzontale N	Numero cicli	Osservazioni
80	10	Nessuna

- Durata delle porte con cerniere su asse verticaleUNI EN 14074:2004

Risultati delle prove		
Carico sulla porta Kg	Numero cicli	Osservazioni
2	50.000	Nessuna

- Stabilità elementi autoportanti.....UNI EN 14074:2004

Risultati delle prove		
Stabilità del mobile non caricato		
Forza verticale	Componente sollecitata	Osservazioni
50 N	anta	Non si sbilancia
Stabilità del mobile caricato		
Forza verticale	Componente sollecitata	Osservazioni
50 N	anta	Non si sbilancia

- Flessione dei pianiUNI EN 8601:1984

Risultati delle prove			
Livello di prova	Carico Piano kg	Deformazione sotto carico mm	Deformazione permanente mm
1	40	2,3	0
2	40	2,3	0
3	60	3,3	0
4	80	4,3	0
5	100	5,6	0

- Carico totale massimoUNI EN 8606:1984

Risultati delle prove			
Livello di prova	Carico Piano kg	Deformazione sotto carico mm	Deformazione permanente mm
4	412	1,5	0,1
5	515	1,8	0,3

d) sedie, sgabelli:

- Determinazione della stabilitàUNI 8582
- Determinazione della resistenza fisico-meccanica della strutturaUNI EN 15373
- Prova di resistenza a fatica della strutturaUNI EN 15373
- Resistenza sul sedile all'urtoUNI EN 15373
- Resistenza della sedia agli urti ripetuti UNI EN 15373
- Resistenza a fatica dello schienale UNI EN 15373
- Durata alla rotazione del sedileUNI 8591

2 – caratteristiche di resistenza delle finiture e relative prove.

a) Tavoli e scrivanie:

- Resistenza delle superfici alle macchie (prodotti verniciati su legno).....UNI 9114
- Resistenza all'abrasione (prodotti verniciati su legno)..... UNI 9115
- Resistenza delle superfici al colore secco..... UNI 9116
- Resistenza delle superfici al colore umido..... UNI 9117
- Riflessione speculare della superficieUNI EN 13722 :2004
- Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco..... UNI 9300
- Resistenza delle superfici alla luce (superfici a vista dei mobili).....UNI EN 15187
- Resistenza alla graffiatura.....UNI 9428
- Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperaturaUNI 9429

b) sedie, sgabelli:

- Resistenza compressione UNI 6351
- Deformazione permanente a compressione costante UNI 6352
- Resistenza a fatica dinamica a deformazione costanteUNI 6356
- Solidità del colore alla luce artificialeUNI 7639
- Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro).....UNI ISO 9227



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

3 – caratteristiche di sicurezza – comportamento a fuoco.

I materiali in genere dovranno corrispondere alle norme UNI e a quant'altro previsto dalla vigente legislazione.

Al fine di garantire l'incolumità dell'utilizzazione, gli arredi dovranno corrispondere alle seguenti norme sulla stabilità:

UNI 8582 – sedie e sgabelli;

UNI EN 527-3 – tavoli;

UNI EN 14073-2 – mobili contenitori.

Norma europea P. R. EN 91.

I bordi, gli angoli, gli spigoli e le sporgenze, debbono essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili debbono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alla persone e alle cose. Le parti lubrificate debbono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possono entrare in contatto con il lubrificante.

Si deve evitare, per il piano di lavoro ogni eccessiva brillantezza o l'impiego di colore troppo vivaci. Le parti superiori non debbono essere eccessivamente levigate, ma debbono presentare una finitura liscia oppure semibrillante.

In generale, gli sgradevoli contrasti debbono essere evitati. Le installazioni elettriche devono rispondere alle prescrizioni CEI. Lo spazio al di sotto del fondo deve essere tale da permettere di piazzare i piedi sotto la sedia e facilitare il passaggio dalla posizione "seduto" alla posizione "in piedi".

Le prove di reazione al Fuoco sono state eseguite secondo le prescrizioni UNI EN 13823 (SBI) e UNI EN ISO 11925-2 (piccola fiamma) sui prodotti costituiti da pannello truciolare nobilitato spessore 40 mm, e 8mm. Ai prodotti è stata attribuita la Classe D-s1, d0 di reazione al fuoco ai sensi della norma UNI EN 13501-1.

Art. 5 - QUALITA' ESTERIORI DELL'ARREDO OGGETTO DELLA FORNITURA

a) Sedute

Tutte le sedute, per collettività e per l'ufficio dovranno fra l'altro rispettare, dal punto di vista ergonomico le norme DIN 4551 – 4552, le cui prescrizioni vanno considerate come richieste minime.

Il collegamento fra scocche e supporti, fra le parti mobili e fisse, come fra parti comunque interdipendenti devono escludere la possibilità di distacco accidentale.

La forma e la stabilità degli elementi di seduta devono assicurare dal pericolo di ribaltamento durante l'uso e il necessario appoggio nelle due posizioni di seduta (in avanti e all'indietro).

Le parti in sporgenza delle sedute del sedile dovranno essere adeguatamente arrotondate per la migliore protezione possibile dei rivestimenti contro i danni derivanti da urti o sfregamenti.

La eventuale sporgenza della struttura di sostegno, fissa o girevole, rispetto alle dimensioni della scocca deve essere tale da non presentare pericolo di inciamparvi.

I punti di appoggio a terra saranno almeno quattro per i modelli fissi o girevoli ed almeno cinque per quelli su ruote.

In genere la robustezza di tutte le sedute deve comunque garantire la resistenza a carico dinamico di una persona che gravi in piedi su qualsiasi parte di essa, in conseguenza sulle



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

parti di sostegno più sollecitate.

Meccanismi girevoli e regolabili in altezza devono essere di facile uso e completamente stabili alla quota fissata, durante l'impiego ed in presenza di carico.

I materiali e le caratteristiche tecniche delle lavorazioni dovranno essere definiti nella previsione di una vita media di anni dieci nelle normali condizioni d'uso.

Garanzia delle sedute:

Le sedute sono garantite da difetti di produzione per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di spedizione, con le seguenti eccezioni e modalità:

Sono compresi nella garanzia i difetti accertati dei materiali e componenti impiegati o dei prodotti finiti, rispetto al normale standard di produzione; sono escluse invece le rotture o difetti dovuti a dolo, colpa o incuria dell'acquirente (a titolo esplicativo : bruciature, sovraccarichi, deformazioni delle ruote dovute a difetti del pavimento, ecc.), come pure i danni causati dalla normale usura e invecchiamento o dal cattivo montaggio. I soli meccanismi sono garantiti per la durata di 3 anni anziché 5, ad esclusione dei meccanismi con contatto permanente serie 300 - Sfera la cui durata è di 2 anni. La garanzia prevede che le riparazioni siano effettuate presso il nostro stabilimento di fabbricazione del prodotto difettoso, senza alcun addebito di materiale o mano d'opera. Sono invece tassativamente esclusi dalla garanzia e restano a carico dell'acquirente eventuali costi di trasporto, smontaggio, rimontaggio e posa in opera. Per i primi 12 mesi di garanzia è possibile, per il cliente, optare per la spedizione a nostre spese dell'eventuale pezzo accertato difettoso, escluso naturalmente il montaggio; nel restante periodo le riparazioni saranno effettuate gratuitamente presso la nostra sede, con il solo addebito delle spese di trasporto. Sono esplicitamente esclusi dalla garanzia tutti i danni indiretti od accessori che potessero derivare dai difetti di produzione. Non sono riconosciuti, a nessun titolo, rimborsi spese per riparazioni effettuate durante il periodo di garanzia da terzi, compresi i nostri Concessionari o Rivenditori. La presente garanzia è regolata dalla legge Italiana ed il Foro competente, per eventuali controversie, è quello di Bologna.

b) Mobili

Gli elementi devono corrispondere in tutto all'impiego cui destinati ed immuni da ogni danno derivante dal trasporto non corretto o dalle operazioni di montaggio improprie.

In conseguenza dei normali stati climatici e degli sforzi consueti non deve nel tempo intervenire alcuna deformazione negativa sull'uso e sulla funzionalità.

Parti oleose, ingrassate e/o comunque lubrificate non devono provocare sudiciume né manifestate fastidi a frizione.

Collegamenti

I collegamenti fissi e/o mobili fra i singoli elementi e le parti componenti devono essere eseguiti in maniera tale da evitarne modifiche o aggiustamenti che influiscono negativamente sulla utilizzabilità, a seguito di normale sovraccarico.

In particolare deve essere possibile e spostare una scrivania o un tavolo all'interno di un'ambiente, con sola forza umana, senza che si sciolgono i collegamenti o che compaiano altri danni; lo stesso vale per armadi carichi, sollevati da un lato.

I collegamenti che interessano elementi sostituibili, montabili e smontabili devono garantire la funzionalità del mobile anche dopo operazioni di montaggio e smontaggio. Le strutture del telaio, della base e dei piedi saranno collegate con altri componenti e tra loro garantendo al mobile uno stato di sicura robustezza.



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Tutti i collegamenti devono assemblarsi l'uno all'altro con precisione e pulizia; devono inoltre soddisfare i requisiti abituali, rispetto ad agenti esterni come umidità, temperatura carico ed urti.

Mezzi collanti non devono sporgere dalle superfici e dalle connessioni a vista e non devono causare scolorimenti.

I collegamenti tramite saldatura o brasatura non devono provocare lesioni interne o modifiche strutturali nel materiale che influenzino l'utilizzabilità del mobile.

Devono essere liberi da resti e levigati nei punti che vanno inseriti nei vari componenti.

Serrature e guarnizioni metalliche

Gli elementi muniti di serratura devono potersi aprire con movimenti semplici e senza sforzo.

Le serrature e le guarnizioni metalliche devono essere fissate stabilmente e correttamente.

Le serrature vanno montate in modo da consentire l'uso con facilità e senza pericolo di abrasioni o ferite, per scrivanie, mobili e cassetti e armadi saranno sempre applicate sulla parte frontale del mobile. Non devono richiedere manutenzione ed i blocchetti di chiusura devono comunque essere di facile sostituzione, di primaria fabbricazione e reperibilità sul mercato.

Porte, cassetti – Dispositivi interni

Le parti slittanti devono essere scorrevoli, di movimento agevole e silenzioso e preferibilmente con ritorno autonomo nella posizione originaria. L'apertura deve consentire di raggiungere con la mano tutto lo spazio di utilizzo.

Ante ed altri dispositivi vanno assicurati contro lo scivolamento in esterno e la caduta.

I dispositivi di fermo dei cassetti devono ammortizzare l'urto, così le parti anteriori dei cassetti o gli elementi di guarnizione non vengono sottoposti a sforzi eccessivi e combacino in ogni situazione d'impiego.

I cassetti con guide telescopiche devono essere telescopiche per tutta la profondità utilizzabile.

Cassetti e porte non devono potersi muovere da soli, con il mobile in piano.

Stabilizzazione sul pavimento

I tavoli dell'Area Ristorante e dell'Area bar, e gli armadietti previsti nell'Area Ufficio devono possedere un dispositivo per la compensazione della mancanza di planarità del pavimento. I materiali e le caratteristiche delle lavorazioni devono poter rispondere nella previsione di una vita di dieci anni, nelle normali condizioni d'uso.

Garanzia dei mobili:

I mobili sono garantiti da difetti di produzione per la durata di 2 anni a decorrere dalla data di spedizione, secondo le seguenti modalità:

Sono compresi nella garanzia i difetti accertati dei materiali e componenti impiegati o dei prodotti finiti, rispetto al normale standard di produzione; sono escluse invece le rotture o i difetti dovuti a dolo, colpa o incuria dell'acquirente, come pure i danni causati dalla normale usura o dal cattivo montaggio; sono pure esclusi i difetti dovuti al normale invecchiamento ed ai viraggi di colore derivanti dalla esposizione alla luce.

La garanzia prevede che le riparazioni del prodotto difettoso siano effettuate presso il nostro stabilimento, senza alcun addebito di materiale o mano d'opera. Sono invece tassativamente esclusi dalla garanzia e restano a carico dell'acquirente eventuali costi di trasporto, smontaggio, rimontaggio e posa in opera.



Unione Europea



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Sono esplicitamente esclusi dalla garanzia tutti i danni indiretti od accessori che potessero derivare dai difetti di produzione. Non sono riconosciuti, a nessun titolo, rimborsi spese per riparazioni effettuate durante il periodo di garanzia da terzi, compresi i nostri Concessionari o Rivenditori. La presente garanzia è regolata dalla legge Italiana ed il Foro competente, per eventuali controversie, è quello di Bologna.

Art. 6 – COLLOCAZIONE DELL'ARREDO OGGETTO DELLA FORNITURA

La descrizione degli arredi da fornire sono riportate nelle schede prestazionali dell'arredo e nei grafici allegati al presente disciplinare. In particolare gli arredi da fornire in opera, sono descritti per ambiente in cui sono posizionati:

Piano terra

Hall d'ingresso: teca porta-avvisi (cod. 1.01.01), bancone reception (cod. 1.01.02), cassettera (cod. 1.01.03); divano d'attesa (cod. 1.01.05), sedia operativa (cod. 1.01.04);

Segreteria: scrivania operativa (cod. 2.01.01), cassettera (cod. 2.01.02), sedia operativa (cod. 2.01.03), sedia visitatori (cod. 2.01.04), contenitore file (cod. 2.01.05);

Sala Seminari: tavolo riunioni (cod. 3.01.01), sedia visitatori (cod. 3.01.02), contenitori file (cod. 3.01.03), lavagna portablocco (cod. 3.01.04), postazione computer (cod. 3.01.05), lampada da terra (cod. 3.01.06);

Sala Riunioni: tavolo composto (cod. 4.01.01), contenitori file (cod. 4.01.02), contenitori file (cod. 4.01.03), sedia visitatori (cod. 4.01.04), postazione computer (cod. 4.01.05), scrivania operativa (cod. 4.01.06), sedia visitatori (cod. 4.01.07);

Sala Eventi: tavolo relatori (cod. 5.01.01), sedia impilabile (cod. 5.01.03), sedia operativa (cod. 5.01.02), gancio di allineamento (cod. 5.01.04), carrello sedia impilabile (cod. 5.01.05), leggìo professionale (cod. 5.01.06), videoproiettore (cod. 5.01.07), unità centrale (cod. 5.01.09), base presidente (cod. 5.01.10), base delegato (cod. 5.01.11), amplificatore stereo (cod. 5.01.13), altoparlante (cod. 5.01.14), mix 16 canali (cod. 5.01.15), Radiomicrofono UHF-PLL palmare (cod. 5.01.16), Armadio Rack 19" (cod. 5.01.17), sedia visitatori (cod. 5.01.19);

Piano Primo

Sala d'attesa: scrivania direzionale (cod. 2.02.01), poltrona direzionale (cod. 2.02.02), poltrona visitatori (cod. 2.02.03), libreria direzionale (cod. 2.01.04);

Ufficio Amministrativo: scrivania operativa (cod. 3.02.01), sedia operativa (cod. 3.02.02), cassettera (cod. 3.02.03), sedia visitatori (cod. 3.02.05), contenitori file (cod. 3.02.04), armadio di sicurezza blindato (cod. 3.02.06);

Ufficio operativo 1: scrivania operativa (cod. 4.02.01), cassettera (cod. 4.02.03), sedia operativa (cod. 4.02.02), contenitori file (cod. 4.02.04), sedia visitatori (cod. 4.02.05), contenitori file (cod. 4.02.06);

Ufficio operativo 2: scrivania operativa (cod. 5.02.01), cassettera (cod. 5.02.06), sedia operativa (cod. 5.02.02), contenitori file (cod. 5.02.05), sedia visitatori (cod. 5.02.03), contenitori file (cod. 5.02.04);

Ufficio dirigente: scrivania direzionale (cod. 6.02.01), poltrona visitatori direzionale (cod. 6.02.05), tavolo riunioni (cod. 6.02.02), libreria direzionale (cod. 6.01.03), sedia visitatori (cod. 5.02.03), contenitori file (cod. 5.02.04).

Ercolano, Aprile 2014

I Progettisti

arch. Francesco Leone
arch. Valentina Ascione

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

